



REGIONE
LAZIO

Sistema territoriale Integrato
dei Musei, Biblioteche ed Archivi
dell'Alta Sabina e del Cicolano

SIABAS

Presenta

H2O - L'ACQUA FA CULTURA *(e la Cultura non fa Acqua!)*

**TUTTE LE INIZIATIVE
E COME PARTECIPARE
DA SETTEMBRE A NOVEMBRE 2020**



SIMBAS

**H2O - L'ACQUA FA CULTURA
(e la Cultura non fa Acqua!)**

Progetto finanziato con Avviso Pubblico
"La Cultura fa Sistema 2019" - L.R. 42/97



REGIONE
LAZIO

Musei, Biblioteche ed Archivi degli Enti che aderiscono al SIMBAS



Comune
di Rieti



Comune
di Androdoco



Comune
di Borbona



Comune
di Contigliano



Comune
di Cottanello



Comune
di Leonessa



Comune
di Monteleone Sab.



Comunità Montana
Saito-Cicolano

Partner del progetto



**BIBLIOTECA
"ANGELO DI MARIO"**



**RISERVA LAGHI
LUNGO E RIPASOTTILE**



**RISERVA NATURALE
MONTI NAVEGNA E CERVIA**



**ARCHIVIO DI STATO
DI RIETI**



IL SIMBAS

Musei, Archivi e Biblioteche raccontano il territorio

Costituitosi nell'estate del 2016, il Sistema territoriale Integrato dei Musei e delle Biblioteche dell'Alta Sabina (SIMBAS), comprende le biblioteche di Borbona, Contigliano, Cotanello, Leonessa e Rieti e i musei civici di Antrdoco, Leonessa, Monteleone Sabino e Rieti e il Museo Archeologico Cicolano, gestito dalla Comunità Montana Salto-Cicolano. Le singole strutture culturali sono inserite nelle rispettive Organizzazioni Regionali e il SIMBAS è riconosciuto quale Sistema Integrato dalla Regione Lazio. Dal 2019 anche gli archivi storici possono entrare nel Sistema e così l'Archivio Storico di Leonessa e l'Archivio Storico del Comune di Rieti (grazie alla collaborazione con l'Archivio di Stato di Rieti) sono a tutti gli effetti inseriti nella rete.

La Convenzione istitutiva, sottoscritta dagli Enti il 21 novembre 2016, indica il Comune di Rieti quale capofila del Sistema e prevede due organismi: l'Assemblea degli Amministratori e il Comitato Tecnico.

Collaborano con il SIMBAS in qualità di partner, la Biblioteca-Casa Museo "Angelo Di Mario" di Vallecupola di Roccasinibalda (sin dal 2016), l'Archivio di Stato di Rieti, la Riserva Naturale dei laghi Lungo e Ripasottile e la Riserva Naturale dei Monti Navegna Cervia (dal 2019).

Il Sistema si propone, grazie alle iniziative in rete, di valorizzare e contribuire a tutelare i beni culturali, offrendone una fruizione qualificata alle comunità di riferimento e a quanti vogliono conoscere il nostro territorio.

La varietà dell'offerta culturale messa in campo dalle diverse anime del SIMBAS riflette la vasta e diversificata area in cui operano le strutture culturali. Il territorio di riferimento, che si caratterizza per una bassa densità di popolazione e per l'esistenza di centri molto piccoli, necessita di un forte sostegno alle biblioteche, ai musei, agli archivi, che costituiscono, più che altrove, luoghi di diffusione culturale e di aggregazione sociale, nonché servizi essenziali per la partecipazione e la crescita collettiva.



IL PROGETTO

H2O - L'ACQUA FA CULTURA *(e la Cultura non fa Acqua!)*

Dalla terra all'acqua. In continuità con il primo Progetto "Terra Antica e Comunità in movimento", nel 2020 il SIMBAS torna con un tema legato all'ambiente. Con "**H2O - L'ACQUA FA CULTURA (e la Cultura non fa Acqua!)**" il SIMBAS vuole offrire un panorama completo del patrimonio locale attraverso l'elemento che più di ogni altro caratterizza il territorio dell'Alta Sabina e del Cicolano, declinato nei suoi aspetti più importanti per la vita dell'uomo e per le sue attività sul territorio, dall'antichità ad oggi.

La ricchezza di sorgenti, corsi d'acqua, fiumi, laghi e canali fa del nostro territorio un ambiente di rara bellezza e dalle caratteristiche uniche al mondo, sia per la biodiversità che per la presenza di specie autoctone. Sin dall'epoca protostorica l'acqua e i paesaggi umidi hanno delineato le forme e le strategie insediative locali, dall'età protostorica ai Sabini, dalla bonifica romana a quelle papali, dagli abitati periferici alle scelte produttive. Il Velino, il Salto, il Turano, i laghi del territorio con le varie trasformazioni antropiche hanno plasmato il paesaggio attuale. Il tema è stato declinato in quattro principali ambiti tematici, sviluppando percorsi e approfondimenti strettamente legati al territorio:

LA VITA - L'Acqua quale elemento irrinunciabile per la vita e per le scelte insediative nei nostri territori, per fini agro-pastorali, di trasformazione e di produzione, di igiene e salute.

L'ENERGIA E L'AMBIENTE - L'Acqua come parte essenziale del paesaggio, naturale e antropizzato, elemento da tutelare dal rischio inquinamento e risorsa per lo sfruttamento energetico in un'ottica di sostenibilità ambientale.

IL SACRO - L'Acqua nel rapporto tra umano e divino, durante le varie epoche e le diverse culture, attraverso la conoscenza di siti e oggetti archeologici, opere d'arte e santuari.

LA CREATIVITÀ - L'Acqua quale fonte di ispirazione per artisti (scrittori e poeti, pittori, scultori e fotografi, musicisti e attori), e al tempo stesso espressione di una comunità organizzata (fontane, fontanili e acquedotti che coniugano funzionalità ed estetica).



IL PROGETTO H2O...

... al tempo dell'emergenza Covid-19

A seguito dell'emergenza nazionale causata dalla pandemia da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020 il Progetto SIMBAS "H2O-L'ACQUA FA CULTURA", come tutte le iniziative culturali programmate per l'anno in corso, ha subito una profonda rimodulazione, nel rispetto delle norme emanate.

Per evitare di stravolgere la vera *mission* del SIMBAS, che consiste anche nel favorire la massima partecipazione del pubblico alle attività delle sue strutture, nonché alla conoscenza dei loro territori, si è tentato di recuperare tutte le iniziative previste, ripensandone la fruizione da parte dell'utenza con modalità alternative, ma pur sempre inclusive e coinvolgenti, in un'ottica di **distanziamento fisico, ma non sociale**.

Un notevole sforzo di riorganizzazione che il SIMBAS ha messo in campo con lo scopo di mantenere vive le comunità, trovando diverse forme di aggregazione, anche tramite i *social network*, per sollecitare il pubblico a tornare "fisicamente" nei luoghi delle sue strutture, quando sarà possibile.

La strategia del "virtuale" (o da remoto) costituisce, per il momento, la migliore soluzione per non escludere potenziali fruitori, e consente di rendere disponibili, anche per il futuro, alcune attività che altrimenti sarebbero state annullate. Nelle pagine che seguono verranno illustrate in dettaglio le strutture, le attività e le modalità "alternative" di partecipazione.

Il cambio di rotta imposto dall'emergenza non ha impedito al SIMBAS di realizzare un gioco da tavolo ed il catalogo a stampa della mostra virtuale, prodotti tangibili e "fisicamente" fruibili.

L'obiettivo finale del progetto rimodulato consiste nel mantenere un contatto vivo e interattivo con il pubblico, che renda quest'ultimo protagonista delle attività del Sistema e non un semplice fruitore. Le comunità del SIMBAS con le loro scelte e con le loro interazioni contribuiranno a promuovere l'offerta culturale anche presso quanti ancora non conoscono il nostro territorio, con l'obiettivo di attrarre anche l'interesse di non residenti e renderli partecipi di quanto abbiamo da offrire.



LA SIMBAS CARD

La tessera dei sostenitori del SIMBAS

Obiettivo primario del SIMBAS è quello di far conoscere ad un pubblico sempre più vasto le sue Strutture e il territorio dove operano, attraverso strategie di comunicazione agili e innovative e un'offerta culturale diversificata e inclusiva.



Questa linea di promozione della conoscenza e della partecipazione ha portato nel 2020 all'introduzione della **SIMBAS CARD**, una tessera nominativa con la quale si intende "fidelizzare" il pubblico, per costituire una comunità di sostenitori, favorendo l'adesione continuativa alle diverse iniziative proposte dal Sistema, anche attraverso facilitazioni dedicate (che potrete scoprire nella prossima pagina). Per ottenere la **SIMBAS CARD** basta compilare l'apposito modulo e versare un contributo *una tantum* di euro 10,00. Le facilitazioni vengono offerte *in primis* dalle strutture aderenti al Sistema, mentre ulteriori agevolazioni economiche continuative o temporanee possono essere offerte da altri soggetti, con particolare riferimento a chi opera negli ambiti delle attività culturali, sportive, turistiche e ricreative.

Tutti possono far parte della comunità del **SIMBAS**, iscrivendosi e ottenendo la **SIMBAS CARD**, e beneficiare di tutte le agevolazioni, senza limiti di tempo. Per essere sempre aggiornati i possessori della **SIMBAS CARD** riceveranno periodicamente via email tutte le informazioni su attività, eventi e facilitazioni.

Ai primi 150 sostenitori che aderiranno alla **SIMBAS CARD** sarà data in omaggio la borraccia in alluminio appositamente realizzata nell'ambito del progetto "H2O - L'ACQUA FA CULTURA (e la Cultura non fa Acqua!)", un oggetto da portare sempre con sé per le escursioni e le visite alle nostre sedi.

Sostieni anche tu il **SIMBAS** con l'augurio di tornare a vivere ed apprezzare anche "fisicamente" i servizi culturali offerti dalle strutture del **SIMBAS** e gli splendidi territori dell'Alta Sabina e del Cicolano.



LA SIMBAS CARD

Le attività di sistema che prevedono un contributo o una tariffa saranno scontate o gratuite per i possessori di SIMBAS card

Le facilitazioni attive presso le singole strutture:

Museo Civico di Rieti: si entra in coppia al prezzo di un biglietto (l'altro gratuito) oppure, nella stessa giornata, si entra singolarmente in entrambe le sezioni museali (Archeologica e Storico Artistica), al costo di un solo biglietto. Servizio di visita guidata gratuita in date stabilite

Biblioteca Paroniana di Rieti: prestito di 15 libri (utente speciale) anziché dei 10 consentiti

M.A.C. Museo Archeologico Cicolano: si entra in coppia al prezzo di un biglietto (l'altro gratuito); servizio di visita guidata gratuita la prima domenica del mese alle ore 11.00

Museo di Monteleone Sabino: sconto del 50% sul biglietto

Museo Civico Mauro Zelli di Leonessa: visita guidata gratuita al museo la prima domenica del mese alle ore 11.00

Biblioteca di Leonessa: sconto del 15% sul costo delle iniziative a pagamento promosse dalla Biblioteca (una notte in Biblioteca, corsi vari, etc.)

Museo Lin Delija-Carlo Cesi di Antrodoco: sconto del 50% sul biglietto

Biblioteca di Contigliano: in collaborazione con l'Associazione "42 gradi Nord", sconti per attività out-door: escursioni e corsi di educazione ambientale

Biblioteca Casa-Museo di Vallecupola: sconto di euro 20 euro per iscrizione al Premio Internazionale "Angelo di Mario"; pubblicazione gratuita di articoli/poesie/racconti su periodico a stampa *Sabina* e su *sabinamagazine.it*

Biblioteca di Cottanello: tariffa agevolata per visitare l'area archeologica (Villa romana) di Cottanello

A.T.C.L.: biglietti a prezzo ridotto per spettacoli programmati da A.T.C.L. presso il Teatro Flavio Vespasiano di Rieti e per eventuali ulteriori iniziative (validità dal 1 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021).

Si sta lavorando per offrire facilitazioni anche per attività e acquisti, con particolare riferimento ad operatori nell'ambito della cultura, del turismo e della ricettività.

Tutte le facilitazioni attive sono aggiornate sul sito www.simbas.it.

Il **Museo Civico di Rieti** può considerarsi tra le istituzioni più antiche del Lazio. La prima raccolta museale, conservata fin dal 1865 nell'ex convento di S. Agostino, era costituita da un nucleo di epigrafi e da dipinti ed oggetti d'arte sacra, appartenuti alle congregazioni religiose ed acquisiti in seguito all'unità d'Italia. Nel 1909 la sede fu stabilita nell'edificio comunale e nacque la "Quadreria Civica di Rieti". Le collezioni originarie furono accresciute con acquisizioni e donazioni (Boschi 1912, Calcagnadoro 1935, Palmegiani 1952 e Sacchetti Sasseti 1958). Nel 2000, a seguito di un nuovo allestimento, la Sezione Storico-Artistica ha riaperto al pubblico con criteri espositivi rinnovati, che recuperano anche gli affreschi in situ opera di Vincenzo Manenti (metà XVII sec.), raffiguranti episodi della storia locale connessi con il papato.

Il Museo accoglie capolavori dal XIV al XX secolo. Nel salone la varietà dei materiali delle opere esposte e delle tecniche artistiche contribuiscono ad animare lo spazio: tra le opere di maggior interesse si evidenziano il trittico di Zanino di Pietro *Crocifissione e Santi* databile dopo il 1406-07; la *Madonna del latte* di Antoniazio Romano firmata e datata 1464; il polittico di Luca di Tommé del 1370 proveniente dalla chiesa di San Domenico.

Particolare lustro è dato dall'opera di Antonio Canova, realizzata in gesso e rappresentante *Ebe*, già appartenuta al celebre letterato Angelo Maria Ricci. Un'intera sala è dedicata all'esposizione delle opere del pittore reatino Antonino Calcagnadoro, personalità significativa nel panorama artistico romano di inizi '900 che ha sperimentato svariate tecniche pittoriche ed affrontato diverse tematiche.

Il Museo è dotato di un bookshop e durante l'anno, oltre alle attività di conservazione, documentazione e restauro, particolare attenzione è rivolta alle iniziative per le scuole, con visite tematiche ed attività dedicate differenziate per fasce di età.



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- MUSEO CIVICO - Sez. STORICO-ARTISTICA
- Piazza Vittorio Emanuele II | RIETI
- (+39) 0746.287212
- tel. Uffici: 287280 | 287456 | 287240
- Direttore:
Monica DE SIMONE
- museo@comune.rieti.it
<http://museo.comune.rieti.it/>
- Facebook: Museo Civico Rieti

La **Sezione Archeologica** si trova negli splendidi ambienti dell'ex monastero di S. Lucia. Nelle sale sono esposti numerosi materiali che nei secoli hanno arricchito la collezione civica, provenienti da raccolte private, da rinvenimenti fortuiti e spoliazioni effettuate nel corso del tempo sia nella città che nel suo territorio.

I reperti esposti vanno dal XII sec. a.C. al XIII sec. d.C.; plastici, pannelli esplicativi, audiovisivi, repliche e ricostruzioni arricchiscono la visita durante il percorso.

Nella prima sala spiccano la Testa di Menade del II secolo d. C. e la Statua di togato del I secolo d.C. rinvenuta presso palazzo Cibocchi (Rieti). Epigrafi, capitelli e frammenti architettonici consentono di intuire l'aspetto del centro dell'antica *Reate*.

Particolare attenzione merita il frammento di rilievo con scena di *venatio* (spettacolo di caccia) rinvenuto nel 1863 nell'*ager trebulanus* in provincia di Rieti.

Oltre alla collezione civica, nel museo una intera Ala (Ala dei Sabini) espone materiali da contesto, per lo più da scavi condotti dalla già Soprintendenza per i beni Archeologici del Lazio, illustrando tematicamente l'evoluzione del territorio, dall'età protostorica, alla presenza dei Sabini, fino alle trasformazioni apportate in seguito alla conquista romana.

Da non perdere tra i reperti della necropoli protostorica di Campo Reatino (Rieti), individuata nel 1929 da Giacomo Caprioli, un'urna a capanna databile nella prima metà del IX secolo a.C.

Il Museo promuove attività didattiche e di educazione al patrimonio con visite tematiche, laboratori e vari eventi culturali; è inoltre dotato di un bookshop ove oltre a pubblicazioni dedicate è possibile acquistare oggettistica appositamente realizzata.

La Sala Polifunzionale, il Giardino ed il Chiostro dell'ex Monastero di Santa Lucia sono lo spazio ideale per molte iniziative culturali e spettacoli ("Atelier ABC" della Regione Lazio, "Liberi Sulla Carta", etc.).

RIFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO CIVICO - Sez. ARCHEOLOGICA ●

Via S. Anna, 4 | RIETI (ex. Mon. S. Lucia) ●

(+39) 0746.488530 ●

tel. Uffici: 287280 | 287456 | 287240 ●

Direttore: ●

Monica DE SIMONE ●

museo@comune.rieti.it ●

<http://museo.comune.rieti.it/>

Facebook: Museo Civico Rieti





ANTRODOCO

Museo della Città "Lin Delija-Carlo Cesi"

Nella valle del Velino, in un territorio crocevia di strade che dal Lazio portano verso l'Appennino Abruzzese, sorge Antrodoco, paese della provincia di Rieti e stazione di posta lungo la via Salaria nei pressi di una fonte di acque sulfuree.

Il **Museo della Città "Lin Delija-Carlo Cesi"** è uno dei due musei della città di Antrodoco, fondato nel 2002 dal Comune nell'antico Convento di Santa Chiara, grazie alla generosità di collezionisti privati e ha il compito di conservare, tutelare e rendere fruibili le opere in esso contenute. Il percorso espositivo vuole richiamare la linearità dell'impianto romano di Antrodoco e l'allestimento, dalle geometrie composte e i toni neutri, risalta le opere in esso esposte.

Il Museo nasce con l'intento di porre in dialogo due artisti accomunati dal territorio e dall'arte sacra: Carlo Cesi e Lin Delija. Il pittore Carlo Cesi, nativo di Antrodoco, fu allievo di Pietro da Cortona ed è noto soprattutto per la sua attività di incisore; realizzò, infatti, numerose riproduzioni di alcuni affreschi dei grandi maestri del primo Seicento romano.

Lin Delija, esule albanese, dopo aver frequentato l'ambiente della Scuola Romana, dagli anni Sessanta del Novecento si stabilì ad Antrodoco. Temi fondamentali della sua feconda produzione artistica sono gli aspetti della vita quotidiana, i personaggi che la abitano e gli scorci paesaggistici, che all'artista ricordavano fortemente la sua patria. Al momento della maturità artistica, negli ultimi anni, rivolge la sua esperienza all'insegnamento e fonda la "Libera Accademia di Belle Arti Carlo Cesi" con sede a Villa Mentuccia.



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- MUSEO LIN DELIJA - CARLO CESI
- Via Roma, 9 | ANTRODOCO
- (+39) 0746.578185
- Direttore:
Arianna PETRICONE
- info@museoantrodoco.it
www.museoantrodoco.it



Il **Museo Civico Città di Leonessa**, attivo dal 2002, è alloggiato nel complesso architettonico dell'ex Convento di S. Francesco dei Minori Conventuali (1280–1809) e negli ambienti di quella che fu la magione locale della Duchessa Margherita d'Austria, figlia di Carlo V d'Asburgo. Il Museo si sviluppa in due aree tematiche: la Sezione demo-antropologica e la Sezione Archeologica. La Sezione demo-antropologica, ospitata nell'area occupata un tempo dalle celle monastiche e dedicata alla cultura agricolo-pastorale dell'altopiano leonessano, si sviluppa in due sale di cui la prima custodisce reperti che testimoniano le attività lavorative dedicate alla produzione di alimenti e alla trasformazione dei prodotti di base destinati all'alimentazione domestica. La seconda sala, ricavata negli appartamenti di Margherita d'Austria e dedicata alle arti femminili della filatura, tessitura e ricamo, custodisce significativi reperti testimoni di queste attività tradizionali della donna rurale. Una terza sala, corrispondente all'antico refettorio e adibita a Museo Virtuale, contiene postazioni di computer che permettono di accedere alla ricca fototeca e a una Storia dell'Alimentazione redatta da Massimo Montanari, e supporti audio-visuali dedicati alle leggende locali, alla religiosità e alle arti e mestieri. Nelle cripte dell'ex Convento è alloggiata la mostra archeologica permanente che custodisce reperti provenienti dagli scavi effettuati sul territorio e ospiterà in futuro i rinvenimenti delle nuove campagne di scavo che permetteranno di conoscere l'archeologia ancora ignota di questa terra posta al confine tra le etnie dei Sabini e degli Umbri.

Museo Civico "Mauro Zelli"

LEONESSA

09

RIFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO CIVICO "Mauro ZELLI" ●

Via S. Francesco 81, A | LEONESSA ●

(+39) 0746.923212 ●

Direttore: Mario POLIA ●

museo.leonessa@libero.it ●

www.museocivicoleonessa

Facebook: ●

Amici del Museo Civico Città di Leonessa





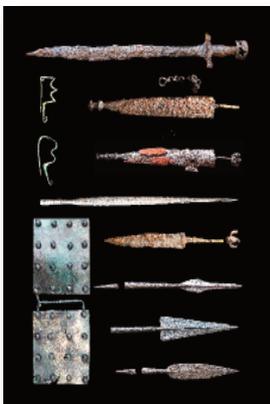
Museo Archeologico Cicolano

MAC

Il **Museo Archeologico del Cicolano (MAC)**, inaugurato nella frazione di Corvaro di Borgorose il 17 dicembre 2016, occupa la sede di un edificio scolastico riqualificato a moderna struttura museale. Il MAC espone una rilevante collezione di reperti rinvenuti in diversi siti della Valle del Salto durante le numerose e sistematiche campagne di scavo promosse, a partire dal 1984, dalla già Soprintendenza per i beni Archeologici del Lazio. L'allestimento del percorso è suddiviso in dieci sale che inquadrano cronologicamente le varie fasi di occupazione del Cicolano, territorio abitato in epoca arcaica dagli Equicoli, tra *le gentes fortissimae Italiae*, sottomessi definitivamente dai Romani nel 304 a.C. Il percorso museale illustra la storia del territorio: l'età più antica è rappresentata dal sito protostorico della grotta di Val de' Varri (XVI-XV sec. a.C.), segue l'età arcaica legata alla necropoli dell'imponente tumulo di Corvaro (IX-II sec. a.C.) e ai tumuli delle necropoli di Cartore e Torano (IX-V sec. a.C.). L'età repubblicana è caratterizzata dai depositi votivi dei santuari locali (IV-I sec. a.C.) scoperti nella piana di Corvaro e a Civitella di Pescorocchiano; da ultimo segue l'età romana relativa alle evidenze dei municipi di *Nersae* e *Cliternia* istituiti nell' *ager Ecyculanus*, antica denominazione del territorio, nel I secolo e inquadrati nella *IV Regio* augustea.

Al piano superiore, infine, sono esposti lo scheletro di un mulo rinvenuto tra le 368 sepolture restituite del grande sepolcro e i risultati degli studi sui numerosi resti scheletrici rinvenuti e le analisi effettuate sui manufatti tessili e metallici dal CNR.

Dal 19 ottobre 2019 la collezione archeologica è stata impreziosita dalla presenza di due splendidi capitelli romanici, trafugati nel 1984 dalla cripta della chiesa di San Giovanni *in Leopardis* di Borgorose e recuperati nel 2018 grazie alle investigazioni dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- MUSEO ARCHEOLOGICO CICOLANO (MAC)
- Via S.Francesco snc | CORVARO di BORGOROSE
- 342.7543587
- Direttore:
Giovanna ALVINO
- info@museoarcheologicocicolano.it
www.museoarcheologicocicolano.it

10



Inaugurato nell'autunno del 1995, il museo espone materiali archeologici provenienti dall'area dell'antico centro di origine sabina e dal territorio circostante. Attraverso un percorso cronologico e tipologico, i reperti esposti tracciano un itinerario storico e archeologico, dall'età preromana al medioevo. Un leone funerario accoglie il visitatore in prossimità dell'ingresso; le teche centrali espongono materiali provenienti dal deposito votivo di un'area sacra, databile fra il IV e il III sec. a.C.; frammenti architettonici e scultorei contribuiscono a fornire un'idea di *Trebula Mutuesca* in epoca romana, con particolare riferimento all'età imperiale. Il sito di **Trebula Mutuesca**, abitato sabino di cui sfugge l'entità per la fase preromana, acquistò rilievo con la conquista della Sabina interna, avvenuta agli inizi del III a.C., e nel I sec. a.C. divenne *municipium*, polo di riferimento amministrativo per il territorio. In età imperiale ebbe un notevole incremento grazie alla munificenza della famiglia dei *Bruttii Praesentes*. La storia di *Trebula Mutuesca* sfuma in età tardo-imperiale con il martirio di Santa Vittoria e le catacombe su cui sorge la chiesa romanica, eretta utilizzando materiali dell'antico centro romano. Nell'area archeologica è stato riportato alla luce ed è visitabile l'Anfiteatro, ristrutturato, o probabilmente realizzato *ex novo* in un'area già destinata a spettacoli, dall'imperatore Traiano. Gli scavi hanno restituito due epigrafi monumentali (una ora al museo, l'altra presso l'area archeologica) che testimoniano la paternità della costruzione.

Museo Civ. Archeologico Trebula Mutuesca

MONTELEONE SABINO

RIFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO *Trebula Mutuesca* ●
Via Lucio Mummio, 11 | MONTELEONE SAB. ●
(+39) 0765.884014 ●
Direttore: ●
Monica DE SIMONE ●
museo@comune.monteleonesabino.ri.it ●
www.comune.monteleonesabino.ri.it ●



È una delle più belle biblioteche italiane. Situada nel complesso monastico di Santa Lucia in pieno centro storico è, oltre un piacevole luogo dove i cittadini di Rieti trovano le risposte alle loro esigenze di informazione, conoscenza, lettura, anche un punto di aggregazione e di socialità. È il luogo dove i cittadini di ogni età (35.000 l'anno), si recano a prendere un libro, leggere una rivista, navigare in internet, vedere un film o ascoltare musica, studiare, visitare una mostra, partecipare a un incontro o a un dibattito. Gli ambienti suggestivi del complesso ospitano l'area dedicata ai bambini e ai ragazzi, alla musica e al cinema, alla documentazione locale, alla lettura e alla consultazione, ai libri antichi rari e di pregio, ai giornali e alle riviste. Una rete wi-fi copre l'intera area e garantisce l'accesso gratuito a internet. La ricerca è libera su scaffali aperti e accessibili a tutti e *on line*. Quest'ultima dà accesso al patrimonio (160.000 libri a stampa di cui 23.000 antichi) della **Paroniana** e al patrimonio di tutte le biblioteche del Servizio Bibliotecario Nazionale. L'iscrizione alla Biblioteca è gratuita ed è aperta a tutti: la tessera permette l'accesso a ogni servizio. Ogni Sezione della Biblioteca nell'arco dell'anno propone un pacchetto di iniziative studiate e differenziate per contenuti, forme e tempi di attuazione in riferimento al target di utenti verso i quali si vuole agire. È intitolata a mons. G. Filippo Paroni (1756-1842), vescovo bibliofilo che nel 1831 fondò la prima biblioteca aperta al pubblico della città.



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- BIBLIOTECA COMUNALE PARONIANA
- Via San Pietro Martire, 28 | RIETI
- (+39) 0746.287331 | 287295
- Referente:
Marianna CIPOLLONI
- biblioteca@comune.rieti.it
www.comune.rieti.it



La **Biblioteca Comunale di Borbona**, riaperta al pubblico dal 1993 grazie ad un gruppo di volontari, l'Associazione Amici della Biblioteca Comunale di Borbona, costituisce un notevole punto di aggregazione sociale e culturale in un'area montana, geograficamente penalizzata nelle comunicazioni. Presidio insostituibile per l'attività extra-scolastica degli studenti residenti nel comune e nel circondario, la biblioteca dispone di spazi e materiali per lo studio, l'informazione e i collegamenti Internet.

Nell'arco dell'anno sono molte le manifestazioni che la Biblioteca promuove per incentivare la lettura, prima tra tutte *"Da mezzogiorno a mezzanotte: maratona di lettura"*. Inizialmente nata nell'ambito delle manifestazioni di *"Ottobre, piovano libri"*, la maratona di dodici ore ininterrotte si tiene normalmente il primo o il secondo sabato di ottobre e vede la partecipazione di numerosi appassionati con letture di brani, racconti di letture o di autori, ecc.; il tutto spesso supportato da proiezioni di video. Anche il progetto *"Nati per leggere"* rientra tra le iniziative a cui la struttura aderisce. Nel marzo 2010, grazie alle iniziative della Biblioteca, Borbona ha ricevuto il premio *"Città del Libro"* nella sezione "Borghi", premio ideato dal Ministero dei Beni Culturali in collaborazione con altri enti.

La Biblioteca possiede, ad oggi, oltre 15.000 opere, tra libri e audiovisivi. Molte sono le donazioni da parte degli utenti. Il catalogo, già informatizzato con il vecchio software CDS/ISIS, è in corso di inserimento nell'OPAC SBN; è indicizzato con sistema Dewey. La disposizione dei libri è, in gran parte, a scaffale aperto.

Biblioteca Comunale

BORBONA

RIFERIMENTI della STRUTTURA

BIBLIOTECA COMUNALE di BORBONA ●
Via Nicola da Borbona, 10 | BORBONA ●
(+39) 0746.940630 ●
Referente: ●
Cesare BONANOMI ●
biblioteca-borbona@tim.it ●
www.comune.borbona.rieti.it/ ●
arte/biblioteca/biblioteca/html





CONTIGLIANO

Biblioteca Comunale

La **Biblioteca Comunale di Contigliano** è stata inaugurata nel Marzo 2000 ed è caratterizzata da ambienti ampi e luminosi; gli oltre 200 mq di superficie sono così suddivisi: ampio ingresso (*front-office*, *browsing area*, sala polifunzionale per incontri, mostre, presentazioni), due sale di consultazione e lettura con volumi disposti a scaffale aperto e ordinati secondo le norme della classificazione decimale Dewey, una sala dedicata alla sezione ragazzi, uno spazio riservato alla sezione locale, una sala adibita ad ospitare la Donazione Aleandri.

La Biblioteca Comunale di Contigliano offre i seguenti servizi: prestito locale, prestito interbibliotecario, lettura in sede, consulenza e ricerca bibliografica, ascolto audio e video, consultazione e stampa di documenti su supporti multimediali, accesso ad internet, fotocopie.

Partecipa al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Il patrimonio documentario è costantemente aggiornato. Attualmente la biblioteca possiede oltre 20.000 volumi e una cospicua collezione di dvd e cd musicali. Tutte le attività della biblioteca tendono a favorire l'incontro tra il libro e il lettore: si organizzano a tal proposito presentazioni di libri e incontri con gli autori, convegni e dibattiti. Il patrimonio documentario è stato incrementato attraverso l'acquisizione della Donazione Aleandri, pregevole collezione di circa 10.800 volumi antichi e moderni (relativi a tutti i campi del sapere), che arricchisce quantitativamente e qualitativamente la dotazione di beni librari della biblioteca comunale.



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- BIBLIOTECA COMUNALE di CONTIGLIANO
- Piazza degli Eroi, 5 | CONTIGLIANO
- (+39) 0746.706034
- Referente:
Raffaella LEONCINI
- biblioteca@comune.contigliano.ri.it
www.comune.contigliano.ri.it/pagina1930_la-biblioteca.html

14



Inaugurata nel 2002, la **Biblioteca di Cottanello** si pone come riferimento culturale e di aggregazione nel territorio dell'Unione dei Comuni della Val D'Aia che comprende anche i Comuni di Configni, Montasola e Vacone.

Tra i servizi offerti ci sono il prestito bibliotecario, Internet point, consulenza su ricerche particolari, laboratorio artistico, animazione in biblioteca, consulenza e lettura in sede.

La struttura occupa un'ala dell'edificio scolastico e garantisce agli utenti di ogni fascia d'età il materiale rispondente ai propri bisogni formativi. È suddivisa in quattro sale: tre sale di lettura e biblioteca, una per piccoli, l'altra per ragazzi, un'altra ancora per adulti; una sala Internet.

La biblioteca di Cottanello partecipa al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN - Polo dell'Università "La Sapienza"), possiede un patrimonio librario di circa 5000 testi collocati nel catalogo nazionale *on-line* accessibile alla consultazione digitando *opac.uniroma1.it* da qualunque postazione in rete.

Con l'intento di creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla più tenera età, di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi del territorio e di alimentare un costante dialogo con l'utenza, promuove la lettura con attività e iniziative che favoriscono la partecipazione al processo di scoperta del libro e del sapere.

Biblioteca Comunale e Scolastica

COTTANELLO

RIFERIMENTI della STRUTTURA

BIBLIOTECA COMUNALE e SCOL. di COTTANELLO ●
Via Palombara, snc (Plesso scol.) | COTTANELLO ●
(+39) 0746.66113 ●

Referente: ●
Dott.ssa Sara GIAMPIETRI ●
biblio.cottanello@tiscali.it ●
www.scuolacasperia.net ●
www.comunecottanello.it ●



15



LEONESSA

Biblioteca Civica "Giuseppe Cultrera"

La **Biblioteca Civica "Giuseppe Cultrera"**, inaugurata nel 2006, è dotata di una moderna sala multimediale dalla quale si può accedere gratuitamente a Internet, ascoltare musica e vedere video. Ci sono due ampie sale di lettura, dove trovare volumi di narrativa, diritto, arte, cucina. C'è poi una sala per i più piccini dove è possibile trovare molti volumi a loro dedicati, da leggere su appositi tavoli colorati.

La Biblioteca conta 7.000 volumi di cui 3.000 già catalogati in OPAC SBN.

La sezione più preziosa della Biblioteca è, infine, la sala del Fondo Antico, nella quale è conservato il patrimonio librario degli ordini religiosi di Leonessa, patrimonio per il quale è stata adibita un'apposita sala studio ed è disponibile il catalogo delle cinquecentine conservate.

I servizi forniti dalla biblioteca consistono in: fruizione gratuita della rete Internet, consultazione e prestito dei libri, *reference* bibliografico, supporto/assistenza nelle ricerche, recente attivazione di un punto di *cross booking*.

La biblioteca realizza inoltre eventi per adulti e bambini con la volontà di promuovere libri e avvicinare tutti al piacere della lettura.



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- BIBLIOTECA CIVICA "GIUSEPPE CULTRERA"
- Piazza 7 Aprile 1944 snc | LEONESSA
- (+39) 0746.923212
- Referenti: Luca FALCONI (amministrazione)
Serena PETROCCHI (biblioteca)
- biblioteca.civica@comunedileonessa.it
Facebook: Biblioteca Civica
"G.Cultrera" - Leonessa

16



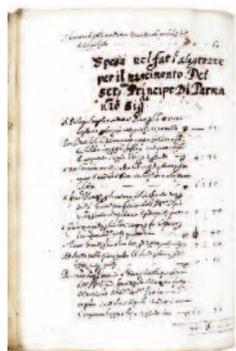
L'**Archivio Storico del Comune di Leonessa**, riordinato nell'anno 1997 dal Dr. Marco Pizzo, attuale Direttore del Museo del Risorgimento di Roma, ha due ubicazioni. Il materiale relativo agli antichi Regimi (1569-1872) è conservato presso il Palazzo Municipale, mentre quello relativo al Dominio Francese e Restaurazione e periodo postunitario si trova presso l'ex Convento di Santa Lucia, lungo la via principale di Leonessa. Buona parte dei manoscritti degli Antichi Regimi sono stati digitalizzati a cura del Comune di Leonessa. Si tratta di due volumi del Camerlengo, del Registro dei Censi, del Registro delle Corrispondenze, del Registro delle Offerte denominato "Delle donzelle", del Registro dei Pegni e del Sesto di Ripa. Nell'archivio storico sono confluiti anche l'archivio del Giudice Conciliatore l'Archivio della Congregazione di Carità e dell'E.C.A., l'Archivio dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, l'Archivio UNRRA, l'Archivio della Società di Tiro a Segno, l'Archivio del Partito Nazionale Fascista, l'Archivio dell'Opera Nazionale Dopolavoro, l'Archivio dell'Asilo Infantile e alcune carte e fascicoli dell'Archivio della ex Pretura di Leonessa.



Alcuni volumi dell'Archivio storico di Leonessa

RIFERIMENTI della STRUTTURA

ARCHIVIO STORICO COMUNALE di LEONESSA ●
Corso San Giuseppe, 74 | LEONESSA ●
(+39) 0746.923212 ●
Referente: ●
Luca FALCONI



Camerlengo (1) ff.247v

Archivio Storico di Leonessa

LEONESSA

17

L'**Archivio di Stato di Rieti** è una delle cento sedi archivistiche statali che operano sul territorio nazionale.

Nel capoluogo sabino fu costituita una sezione di Archivio di Stato nel giugno del 1953. Nell'Istituto confluirono l'archivio notarile distrettuale di Rieti (con protocolli risalenti alla metà del Trecento), la documentazione prodotta fino al XVIII secolo dal Governatore pontificio di Rieti, l'archivio ottocentesco della Delegazione apostolica e, infine, il ricchissimo Archivio Storico del Comune di Rieti, con documentazione trecentesca e un fondo di 336 pergamene a partire dal 1226.

Attualmente, l'Archivio reatino custodisce un patrimonio documentario che occupa quasi 11.000 metri lineari. Ai nuclei documentari acquisiti nei primissimi anni molti altri se ne sono aggiunti. Alcuni sono stati restituiti dall'Archivio di Stato di Roma, ove erano stati versati prima del 1953, ma la maggior parte di essi è pervenuta dopo il 1983, quando il trasferimento dell'Istituto nell'attuale sede assicurò una certa disponibilità di spazi.

Gli uffici giudiziari e gli organi periferici dello Stato - di rango provinciale soltanto da quando fu istituita, nel 1927, la provincia di Rieti - hanno cominciato a versare regolarmente le carte relative ad affari esauriti da oltre un quarantennio, così come prevedeva la legge che ora ha ridotto il termine a 30 anni. Si sono così ricevuti i consistenti fondi archivistici della Prefettura, della Questura, degli Uffici distrettuali delle imposte dirette, del Tribunale di Rieti e delle Preture funzionanti in ambito provinciale. L'istituto ha inoltre acquisito svariati archivi e collezioni documentarie di famiglie e di persone, tra i quali si segnalano l'archivio Potenziani, nonché gli archivi Vincentini e Vecchiarelli. Sono stati accolti anche archivi d'impresa, come quelli della Snia Viscosa e dell'opificio Nicoletti-Rinaldi.

Archivio di Stato

RIETI

18



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- Archivio di Stato di RIETI
- Viale Ludovico Canali, 7 | RIETI
- (+39) 0746.204297
- Direttore:
Roberto LORENZETTI
- as-ri@benicultura.it
www.asrieti.it

Ad appena un mese di distanza dall'istituzione dell'Archivio di Stato di Rieti (D.M. 15 giugno 1953), il Comune di Rieti provide a depositarvi la cospicua documentazione del suo **Archivio Storico**, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 454 del 13 luglio 1953. Questa è stata l'occasione che ha sancito la fortuna dell'Archivio Storico Comunale Reatino, perché l'amministrazione comunale comprese già all'epoca che per salvare e rendere veramente fruibile un così vasto e prezioso fondo archivistico era opportuno affidarlo alla competenza degli specialisti dell'Archivio di Stato di Rieti.

Dopo molti anni l'intera mole dei documenti dell'Archivio Storico Comunale fu riordinata e raccolta in un volume edito nella collana "Strumenti" della Direzione Generale degli Archivi, poi presentato presso la Sala Consiliare del Comune di Rieti il 23 aprile 2010.

Il lavoro è stato curato dall'archivista Marilena Giovannelli, alla quale va il merito di aver dedicato molti anni a ricostruire passo per passo l'evoluzione istituzionale del Comune di Rieti attraverso una lunga e paziente ricollocazione dei documenti, ripercorrendo con precisione i fatti storici che li hanno prodotti.

Oggi l'Inventario dell'Archivio Storico Comunale di Rieti costituisce una guida importante e uno strumento di lavoro indispensabile sia per studenti che si avvicinano per la prima volta alla ricerca d'archivio, sia per studiosi esperti di storia locale e, data la frequenza delle richieste, esso rappresenta il fondo più consultato.

RIFERIMENTI della STRUTTURA

Archivio di Stato di RIETI ●
Viale Ludovico Canali, 7 | RIETI ●
(+39) 0746.204297 ●
Direttore: ●
Roberto LORENZETTI ●
as-ri@benicultura.it ●
www.asrieti.it





I PARTNER

La Biblioteca-Casa Museo "Angelo Di Mario", inaugurata nel 2014 nella casa natale di Angelo Di Mario e riconosciuta sia dal MIBACT che dalla Regione Lazio, dispone di circa 6.000, tra volumi e riviste, e nasce con l'obiettivo di approfondire gli studi sull'artista, di valorizzare il piccolo paese e il suo habitat naturalistico incontaminato, di tutelare e valorizzare la storia locale, grazie ad una ricca collezione a carattere regionale. Un consistente patrimonio librario ed archivistico in materia di etruscologia le ha conferito anche un respiro nazionale ed internazionale. L'accesso alla documentazione (la biblioteca ha adottato i protocolli del Centro di Catalogazione regionale ed è già in SBN con 3.500 titoli catalogati) è affiancato dalla presentazione di autori e dalla organizzazione di seminari e convegni rivolti anche al mondo scolastico ed universitario. La struttura collabora con il SIMBAS sin dal 2016. Nei locali che la ospitano il visitatore può anche ripercorrere la vita personale e artistica di Angelo Di Mario ed ammirare alcune sculture esposte in maniera permanente.

Angelo Di Mario nasce a Vallecupola il 12 aprile 1925, dove riposa dal 21 agosto 2013. Ha pubblicato centinaia di articoli di linguistica su riviste specializzate, 5 libri sulla lingua etrusca, 13 di poesia, ed ha scolpito 500 sculture in bronzo e ceramica. Nel 2011 ha ricevuto il Primo Premio Speciale per i suoi studi sulla lingua etrusca dalla Città di Cortona. Le sue sculture sono ospitate sul catalogo Mondadori, le poesie hanno ricevuto premi e critiche dai critici più noti e qualificati, tra cui Giorgio Bàrberi Squarotti e Luigi Tallarico.



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- Biblioteca-Casa Museo "Angelo Di Mario"
- Via S. Antonio, 1 | VALLECUPOLA di R. Sinibalda
- 347.3628200 0765.715051
- Referente: Maria Grazia DI MARIO
- bibliotecadimario@libero.it
mariagraziadimario@gmail.com
www.bibliotecamuseoangelodimario.com
Facebook: Biblioteca Angelo Di Mario



I PARTNER

La **Riserva Naturale Regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile** è stata istituita con Legge Regionale n. 94 del 17 giugno 1985, con la primaria finalità di tutelare l'integrità delle caratteristiche ambientali e naturali, della flora e della fauna, di valorizzare le risorse per una razionale fruizione da parte dei cittadini, in particolare a scopo scientifico ed ha un'estensione di 3.278 ettari. I laghi Lungo e Ripasottile sono situati nella parte nord-orientale della pianura reatina e sono i resti di un grande lago dell'Era quaternaria denominato "Lacus Velinus", che occupava l'intera pianura. L'estensione complessiva dell'Area protetta è di 3278 ettari e comprende i territori dei Comuni di Cantalice, Colli sul Velino, Contigliano, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri. Essa è caratterizzata dai due laghi principali (Lungo e Ripasottile), da zone paludose, specchi d'acqua minori chiamati "lame" e da una ricca rete di fiumi e canali attorno ai quali si estendono canneti, campi coltivati, prati umidi e lembi di bosco igrofilo ed è il luogo ideale per il birdwatching, ospitando soprattutto nei mesi invernali e in occasione dei passi migratori un gran numero di uccelli.

Nei mesi invernali, nel territorio della Riserva, circa 60 Aironi bianchi maggiori provenienti dal nord si aggiungono agli Aironi cenerini, frequentando il canneto e i campi coltivati; inoltre presso i laghi si possono osservare: Morette, Mestoloni, Germani reali, Moriglioni, Svassi maggiori, Tuffetti e le rare Morette tabaccate. Non è inconsueto incontrare il Falco pescatore. Nei laghi vivono pesci quali la Scardola, il Luccio, la Tinca, l'Anguilla, la Rovella e il Cavedano. Risorgive e canali ospitano anche la Trota di torrente e lo Spinarello. In occasione del Progetto "H2O - L'Acqua fa Cultura" la Riserva ha iniziato la collaborazione con il SIMBAS.

RIFERIMENTI della STRUTTURA

Riserva Naturale Regionale ●
dei Laghi LUNGO e RIPASOTTILE ●
Viale Alessandro Manzoni, 10 | RIETI ●
(+39) 0746.200999 ●
Presidente: Guido ZAPPAVIGNA ●
Direttore: Maurizio ROSATI ●
riservalaghi@regione.lazio.it ●
www.parchilazio.it



Riserva Naturale Regionale

LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE

21



MONTI NAVEGNA E CERVIA

Riserva Naturale Regionale

22



I PARTNER

La **Riserva Naturale Regionale dei Monti Navegna e Cervia** è stata istituita nel 1988 e tutela circa 3600 ettari di territorio di particolare valore ambientale, sito nei comuni di Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespolo, Paganico Sabino, Rocca Sinibalda e Varco Sabino che si trovano in Provincia di Rieti all'interno dei bacini idrografici del Salto e del Turano. Il territorio, con quote comprese tra i 1508 m del Monte Navegna e i 600 m delle rive dei laghi artificiali del Salto e del Turano, è prevalentemente montuoso. Il paesaggio è fortemente modellato dall'uomo con numerose tracce delle millenarie attività antropiche: la pastorizia, il sistema dei campi chiusi, le abbazie e le grotte degli anacoreti, gli incastellamenti e i borghi fortificati e infine il grande sistema idroelettrico dell'Appennino Centrale. Il territorio della Riserva è per circa il 70% coperto da boschi prevalentemente seminaturali da ceduo e da castagneti produttivi. Una parte è destinata all'evoluzione naturale. La Riserva è ricca in biodiversità: sono presenti i grandi rapaci come lo Sparviere, la Poiana, il Falco pecchiaiolo, il Biancone, il Falco pellegrino e l'Aquila reale. Tra i mammiferi sono presenti il Moscardino, il Topo quercino, il Ghiro, lo Scoiattolo europeo, la Martora, il Gatto selvatico e il Lupo. Tra gli invertebrati assume particolare importanza ecologica l'Ululone Appenninico (*Bombina pachypus*), un piccolo anfibio globalmente a rischio di estinzione. Il territorio della Riserva Naturale è accogliente e fruibile grazie a 90 km di sentieri costantemente segnati e mantenuti, ai Cammini di lunga percorrenza (Cammino Naturale dei Parchi, Cammino di San Benedetto, Sentiero Italia, Sentiero Europeo E1) e le reti delle ciclovie e delle ippovie. In occasione del Progetto "H2O - L'Acqua fa Cultura" la Riserva ha iniziato la collaborazione con il SIMBAS.



RIFERIMENTI della STRUTTURA

- Riserva Naturale Regionale dei Monti NAVEGNA e CERVIA
- Via Roma, 33 | VARCO SABINO
- (+39) 0746.790002
- Presidente: Giuseppe RICCI
Direttore: Vincenzo LODOVISI
info@navegnacervia.it
www.navegnacervia.it



LE ATTIVITA' E COME PARTECIPARE

LE CONFERENZE

LA MOSTRA VIRTUALE

GLI SPETTACOLI

I PERCORSI TEMATICI "CONOSCI SIMBAS"

**LE ATTIVITA' DIDATTICHE
I LABORATORI SCIENTIFICI**

IL CONTEST DI SCRITTURA CREATIVA

IL GIOCO DEL SIMBAS

L'emergenza verificatasi alla fine di febbraio 2020, a causa della pandemia da Covid-19, ha imposto un radicale cambiamento di rotta nella programmazione e nella realizzazione del progetto "H2O – L'Acqua fa Cultura (*le la Cultura non fa Acqua!*).” Si è dovuta fortemente limitare la presenza fisica e si è cercato di potenziare la fruizione da remoto, attraverso i canali *social*, la tv digitale, la web tv, i siti web e le piattaforme in rete.

Nelle prossime pagine vengono fornite indicazioni utili sulle diverse attività e per l'accesso ai *media* attraverso i quali poter assistere e partecipare a distanza, sia in diretta che in differita e *on demand* (per l'elenco dei *media* si veda pagina 28).

Tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul sito www.simbas.it e sulla pagina facebook *Simbas - Musei Biblioteche Archivi dell'Alta Sabina*.

Si è inoltre scelto di provare a mantenere in presenza alcune iniziative dedicate alle scuole e alle famiglie, cosicché se possibile piccoli gruppi potranno partecipare "dal vivo" alle attività didattiche e ai laboratori scientifici.

Con l'augurio di tornare presto a vivere "fisicamente" tutti i nostri luoghi, confidiamo nella partecipazione e nell'interazione con quanti apprezzano la cultura del nostro territorio.

I materiali per la pubblicità e la comunicazione sono stati realizzati da:
SIMBAS, Pubblicità Srl e Graphidea Soc. Coop.

LE CONFERENZE

Realizzazione: SIMBAS, Teseo Editore, Daniele Stangherlin

Finalizzate all'approfondimento di argomenti specifici nell'ambito della tematica generale del progetto, le 15 conferenze affronteranno i diversi aspetti collegati all'elemento "Acqua" (sacralità, energia, ambiente, creatività, igiene, lavoro, paesaggio, etc.). Alcuni tra i titoli previsti: *"Pagine d'acqua"*; *"Acqua Sacra. I dati archeologici"*; *"Mulini ad acqua nel reatino"*; *"Acqua energia e ambiente"*; *"Evoluzione del Paesaggio agrario: l'Acqua come risorsa"*; *"La rappresentazione dell'acqua: la cartografia storica"*; *"In viaggio con il Velino"*.

Destinate ad un pubblico eterogeneo e tenute da esperti del territorio, avrebbero avuto la loro naturale platea nelle varie sedi del SIMBAS, ma di necessità trovano una nuova collocazione sui *media*, attraverso i quali sarà comunque possibile interagire con i relatori durante la diretta *streaming*. L'elenco completo dei titoli e dei relatori è disponibile su www.simbas.it e sulla pagina facebook *Simbas - Musei Biblioteche Archivi dell'Alta Sabina*. Diretta web: tutti i giovedì e l'ultimo venerdì di ogni mese, alle ore 18.00, dal 10 settembre al 27 novembre

Per intervenire in diretta e porre domande ai relatori sarà possibile utilizzare la apposita *chat* inserita nel canale youtube *SIMBAS Musei Biblioteche Archivi Alta Sabina*

Replica sul canale TV 115 DTT: le conferenze del giovedì saranno trasmesse il lunedì successivo (alle ore 21.00) e quelle del venerdì saranno trasmesse il martedì successivo (alle ore 21.00)

LA MOSTRA VIRTUALE

Realizzazione: SIMBAS

Immagini, testi, documenti illustrano l'Acqua nel territorio di riferimento, affrontandone i diversi aspetti, in una esposizione virtuale, fruibile dal sito web del SIMBAS (www.simbas.it) dal 25 settembre 2020.

Una sintesi della mostra sarà pubblicata in un catalogo cartaceo disponibile nelle varie sedi.



GLI SPETTACOLI

Realizzazione: Gruppo Arteam Jobel Teatro e SIMBAS

L'Acqua, che Spettacolo! L'acqua raccontata, cantata, rappresentata, filmata, l'elemento fondamentale della vita celebrato con letture animate, spettacoli teatrali e musicali, tutorial-gioco, visite animate e presentazioni di film a tema. I DVD dei film selezionati potranno essere presi in prestito dall'utenza presso le sedi del SIMBAS (elenco completo degli spettacoli e dei film su www.simbas.it).

Web e TV: tutti i mercoledì dal 16 settembre al 25 novembre alle ore 21.00

Tutte le clip, a seguito della prima diffusione, saranno rese disponibili *on demand* sul canale youtube *SIMBAS Musei Biblioteche Archivi Alta Sabina*, accessibile anche dal sito www.simbas.it

I PERCORSI TEMATICI "CONOSCI SIMBAS"

Realizzazione: SIMBAS, Teseo Editore, Daniele Stangherlin

Ideata per portare "fisicamente" le persone nei luoghi e nelle strutture del SIMBAS, l'iniziativa è stata riconvertita in un grande tour virtuale che, attraverso tappe tematiche, illustra il tema dell'Acqua nei suoi diversi aspetti. Una serie di audiovisivi, appositamente realizzati, offre visite virtuali del territorio di riferimento, con interviste e panoramiche sui vari luoghi e sulle loro principali caratteristiche.

Web e TV: tutti i giovedì e l'ultimo venerdì di ogni mese, alle ore 21.00, dal 10 settembre al 27 novembre

Tutte le clip, a seguito della prima diffusione, saranno rese disponibili *on demand* sul canale youtube *SIMBAS Musei Biblioteche Archivi Alta Sabina*, accessibile anche dal sito www.simbas.it.

ATTIVITA' DIDATTICHE E LABORATORI SCIENTIFICI

Realizzazione: **SIMBAS, Teseo Editore, Museo Civico di Rieti**

Proseguono in presenza le attività didattiche per le scuole:

- ▶ disponibili, su prenotazione del gruppo classe, dieci interventi destinati alle scuole medie inferiori, nel periodo 1 ottobre-27 novembre 2020 per le seguenti attività/sedi:
 - "Lecture d'acqua dolce" presso, Biblioteca di Contigliano, Biblioteca di Cottanello, Biblioteca di Rieti, Biblioteca di Leonessa, Biblioteca di Borbona;
 - "Percorsi d'Acqua" presso Museo di Antrudoco, Museo di Leonessa, Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia
 - "Archeologia e Acqua" presso Museo Archeologico Cicolano, Museo di Monteleone Sabino
- ▶ disponibili, su prenotazione del gruppo classe, dieci interventi destinati alle scuole elementari e medie inferiori, presso il Museo Civico di Rieti, Sezione Archeologica:

"Acqua Antica"	(6-10 anni)
"L'Acqua e il nostro territorio"	(11-13 anni)

Proseguono in presenza i laboratori scientifici per bambini e famiglie, secondo il seguente calendario:

- **Sabato 10 ottobre**, ore 17:00 - Museo Civico di Rieti, Sez. Archeologica
- **Venerdì 16 ottobre**, ore 17:00 - Biblioteca di Contigliano
- **Sabato 17 ottobre**, ore 16.00 - Museo di Antrudoco
- **Sabato 24 ottobre**, ore 17:00 - Museo di Monteleone Sabino
- **Sabato 7 novembre**, ore 17:00 - Riserva Laghi Lungo e Ripasottile
- **Sabato 21 novembre**, ore 16:00 - MAC Museo Archeologico Cicolano

Le attività sono gratuite. Ingresso a pagamento nei musei, laddove previsto.

Informazioni: www.simbas.it

Prenotazioni: prenotazioni@simbas.it e museo@comune.rieti.it

Qualora fosse impossibile realizzare le attività in presenza, saranno riorganizzate da remoto, in *streaming e/o on demand*.

CONTEST DI SCRITTURA CREATIVA

Realizzazione: **SIMBAS e Funambolo Edizioni**

Il tema dell'Acqua sarà l'occasione per promuovere la lettura e sollecitare, in un Contest dedicato, la produzione di elaborati in tre diverse tipologie: poesia, racconto breve, post/tweet (comunicazione *social* di tipo breve).

I partecipanti sono divisi in due fasce di età: 11-19 anni e over 19.

Regolamento del Contest disponibile sul sito: www.simbas.it e www.funamboloedizioni.net a partire dal 28 agosto 2020.

Presentazione elaborati (formato pdf) all'indirizzo: funamboloedizioni@gmail.com.

Scadenza presentazione elaborati: 30 ottobre 2020.

In autunno saranno proposti alle scuole medie inferiori e superiori, direttamente da Funambolo Edizioni, sette incontri con la modalità della "DAD – Didattica A Distanza", compatibilmente con la disponibilità delle scuole che aderiranno. Qualora fosse possibile gli incontri per le scuole potranno realizzarsi in presenza.

Tre incontri saranno realizzati per il pubblico generico, diffusi attraverso i *media* nelle seguenti date: 22 settembre, 6 ottobre, 20 ottobre e resi disponibili anche successivamente *on demand*.

L'adesione all'iniziativa da parte dei partecipanti è gratuita. Un comitato di lettura, scelto dai promotori del Contest, valuterà gli elaborati pervenuti, decretando i più meritevoli per ciascuna categoria e fascia di età.

Il 21 novembre, alle ore 17.00, avrà luogo la conclusione dell'iniziativa presso la Sezione Archeologica del Museo Civico di Rieti, diffusa in *streaming* attraverso i *media* dedicati, con pubblicazione *on line*, menzione dei testi meritevoli e dono di volumi ai partecipanti selezionati.

IL GIOCO DEL SIMBAS

Realizzazione: **SIMBAS e Teseo Editore**

In relazione al tema dell'Acqua il SIMBAS propone un gioco da tavolo, appositamente ideato e realizzato sulle specificità del territorio di riferimento. Un'occasione per imparare giocando, adatto a tutte le età e disponibile presso tutte le sedi del SIMBAS. Verrà presentato ufficialmente il 21 novembre alle ore 17.00, presso la Sezione Archeologica del Museo Civico di Rieti, con diffusione in *streaming* attraverso i *media* dedicati. Una clip di presentazione del gioco sarà disponibile *on demand* sul canale youtube del SIMBAS.

Realizzazione: SIMBAS e Daniele Stangherlin

Gli spettacoli, le conferenze, i documenti audiovisivi e gli eventi saranno disponibili sia via web (su canali youtube e varie piattaforme), in diretta *streaming e on demand*, che sul canale televisivo digitale 115 del circuito regionale, secondo le date indicate per ogni attività.

L'inizio della programmazione è previsto per il mese di Settembre 2020. La programmazione potrebbe subire alcune variazioni. Si consiglia di seguire i nostri canali *social* per rimanere sempre aggiornati.

CANALE TV

ch. 115 DTT (da Roma ed in tutta la Regione Lazio)

WEB (diretta *streaming e on demand*)

Youtube: SIMBAS Musei Biblioteche Archivi Alta Sabina

Youtube: TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

Facebook: <https://www.facebook.com/tuttalacitta/>

Facebook: Simbas - Musei Biblioteche Archivi dell'Alta Sabina

Twitter: <https://twitter.com/RietiNews>

Telegram: <https://t.me/centroitalia2punto0>

sito web: www.simbas.it

sito web: www.centroitaliaduepuntozero.it/

sito web: www.tuttalacittaneparla.it

sito web: www.culturalnews.tv

sito web: <http://rietinewstv.altervista.org/blog/>

sito web: www.culturalnews.tv

sito web: www.primanotizia24.it

APP

Applicazione Android Diretta Live: App "Centro Italia 2,0" disponibile su Google Play Store.

Il materiale realizzato verrà inserito anche nel Format Televisivo "Centro Italia 2.0" trasmesso da vari canali in gran parte d'Italia (con programmazione su giorni e orari diversi):

EUROPA TV

SUPERNOVA

CANALEZERO (Lazio)

RETEORO Canale 18 DTT

UMBRIA TV

TELE RADIO ORTE

TELESPAZIO TV

CALABRIA TV

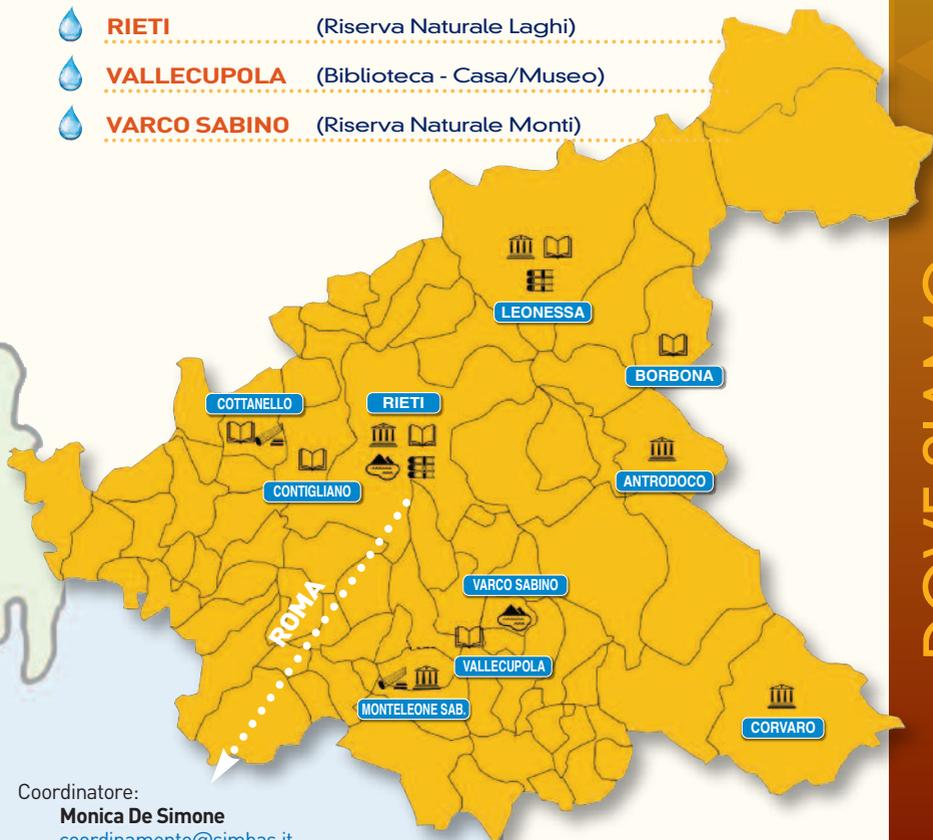
TELE - IN

CANALEZERO (Lombardia) Canale 271 DTT

CANALEZERO (Piemonte, Veneto e Liguria) Canale 633 DTT

LA GRANDE ITALIA TV (Canale Nazionale DTT 254)

-  **ANTRODOCO** (Museo)
-  **BORBONA** (Biblioteca)
-  **CONTIGLIANO** (Biblioteca)
-  **CORVARO** (Museo Archeologico - MAC)
-  **COTTANELLO** (Biblioteca - Area Archeologica)
-  **LEONESSA** (Museo - Biblioteca - Archivio)
-  **MONTELEONE SAB.** (Museo - Area Archeologica)
-  **RIETI** (Museo Arte / Archeologia - Biblioteca)
-  **RIETI** (Archivio di Stato)
-  **RIETI** (Riserva Naturale Laghi)
-  **VALLECUPOLA** (Biblioteca - Casa/Museo)
-  **VARCO SABINO** (Riserva Naturale Monti)



DOVE SIAMO

Coordinatore:

Monica De Simone

coordinamento@simbas.it

Info: tel. 0746 287280 | 0746 287456

Info: info@simbas.it | www.simbas.it



SIMBAS

Sistema territoriale Integrato dei Musei, Biblioteche ed Archivi dell'Alta Sabina e del Cicolano

Sede presso Comune di Rieti (capofila del sistema)

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 | 02100 Rieti

info | 0746.287280 | 0746.287456

mail | info@simbas.it | coordinamento@simbas.it

web | www.simbas.it

Fabebook | Simbas - Musei Biblioteche Archivi dell'Alta Sabina